REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SETTORE 1 - RISORSE UMANE E STRUMENTALI E SERVIZI GENERALI DI FUNZIONAMENTO - VOLONTARIATO, LOGISTICA, FORMAZIONE E DIVULGAZIONE PER LA RESILIENZA DELLE COMUNITA'

Assunto il 15/07/2025

Numero Registro Dipartimento 412

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 10324 DEL 15/07/2025

Oggetto: Piano formativo per il volontariato di protezione civile della Regione Calabria. Approvazione e istituzione fascicolo formativo dei volontari

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto regionale;
- la Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale, compresa la preposizione del personale alle strutture dipartimentali;
- il D.P.G.R. del 24 giugno 1999, n. 354 del Presidente della Regione Calabria, recante “Separazione dell’attività di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D. Lgs. del 30 marzo 2001, n.165 e ss.mm.ii. (“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”);
- il Regolamento Regionale n. 12/2022, di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. del 14 dicembre 2022, n. 665 e successivamente modificato con D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la DGR n. 113 del 25.03.2025 di “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
- la LR n. 8 del 4.02.2002, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la L.R n. 34 del 12.08.2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- il DPGR n. 34 del 24.04.2025, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Protezione Civile” all’ Avv. Domenico Costarella;
- il DDG n. 15299 del 29/10/2024 con il quale è stata conferita la Dirigenza del Settore 1 - “Risorse umane e strumentali e servizi generali di funzionamento- Volontariato, Logistica, Formazione e Divulgazione per la resilienza delle comunità” la Dott.ssa Alessandra Celi;
- il DDG n. 3630 del 13/03/2025, con il quale alla Dott.ssa Loredana Fazio, funzionaria del Dipartimento Protezione Civile, è stato conferito l’incarico di E.Q. “Formazione e divulgazione per la resilienza delle comunità”;
- il D.Lgs n. 39 del 08.04.2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico;
- il DDG n. 15792 del 12/11/2024 con il quale è stata approvata la nuova struttura organizzativa del Dipartimento Protezione Civile;
- il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.05.2009, n. 42", con particolare riferimento all’art. 53;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n.41 del 23/12/2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027;
- La DGR n. 766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39,c.10, d.lgs. 23/06/2011, n.118);

- La DGR n.767 del 27/12/2024 –Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025– 2027(art.39,c.10,d.lgs.23/06/2011,n.118).

VISTI, ALTRESÌ

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, "Codice della protezione civile";
- il comma 5 dell'art. 123 della L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 che istituisce *l'Albo regionale del volontariato di protezione civile*;
- la L.R. n. 9 del 24 febbraio 2023 "Disciplina del Sistema di Protezione Civile della Regione Calabria;
- il R.R. n. 18 del 16/12/2016 "*Disciplina dell'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, delle procedure operative per la sua gestione e dell'utilizzo dei loghi di Protezione Civile Regionale*(approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 16/12/2016 – D.G.R. n. 512/2016 e modificato con Regolamento n. 6/2019)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 10 agosto 2018 "*Istituzione della Scuola di protezione civile della Regione Calabria ed approvazione disciplinare di funzionamento*", a cui il presente Piano si attiene relativamente alla missione ed agli obiettivi (art. 2 del disciplinare allegato alla DGR citata);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 331 del 01 luglio 2025 "*Approvazione del regolamento: "Modifiche al regolamento regionale 16 dicembre 2016, n. 18 (Disciplina dell'Albo regionale del volontariato di protezione civile, delle procedure operative per la sua gestione e dell'utilizzo dei loghi di protezione civi*le regionale)", che modifica il Regolamento regionale n.18/16, con particolare riferimento all'art. 24;
- D.lgs n. 117/2017 Codice del Terzo settore

PRESO ATTO CHE

- L'art. 2, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n.1 definisce la formazione e l'acquisizione di ulteriori competenze professionali degli operatori del Servizio nazionale quali attività di prevenzione di protezione civile, demandando alle Regioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera p) del medesimo D.Lgs, la definizione delle modalità per favorire le attività formative in materia di previsione, prevenzione e gestione di situazioni di emergenza ed in generale di sensibilizzazione della materia di protezione civile con particolare riferimento agli amministratori e operatori locali ed agli enti ed istituzioni dei sistemi regionali di protezione civile;
- il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ha approvato, con protocollo DPC-DPC_Generale-P-UIA_SV-0057754-12/11/2024, le "*Linee guida inerenti ai requisiti per la formazione del volontariato organizzato di protezione civile su tutto il territorio nazionale*" con le quali individua gli standard minimi per l'erogazione della formazione dei volontari di protezione civile, al fine di uniformare i percorsi formativi su scala nazionale;
- Il Regolamento Regionale n. 18/2016, così come modificato all'art. 24con DGR n. 331 del 01 luglio 2025, sancisce che il Dipartimento di Protezione Civile"*provvede all'espletamento delle attività di formazione, con proprio personale, fino all'entrata in funzione della scuola di protezione civile di cui al comma 3*"

CONSIDERATO CHE

- l'attività del Sistema di Protezione Civile in ambito regionale riveste, per le comunità, particolare importanza ai fini della tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni derivanti dal verificarsi di calamità naturali o altri eventi eccezionali;

- l'informazione e la formazione rivestono un ruolo necessario per fornire aivolontari una conoscenza adeguata dei compiti e delle attività proprie della protezione civile e dei rischi

presenti sul territorio, per consentire l'assunzione di comportamenti responsabili e di autotutela in situazioni di pericolo;

- è necessario promuovere, coordinare ed individuare, in un'ottica di formazione permanente, i percorsi formativi e gli addestramenti rivolti al Volontariato organizzato di Protezione Civile, al fine di ottenere uno standard minimo di formazione omogeneo ed efficace su tutto il territorio regionale, tenendo conto dell'attuazione della normativa di riferimento in materia di sicurezza ed autotutela rivolti al Volontariato di Protezione Civile.

- risulta necessario dotare la protezione civile di un sistema formativo moderno e razionale aggiornato e standardizzato sull'intero territorio regionale;

- si è ritenuto di inserire nel piano formativo per il volontariato la salvaguardia dei beni culturali, in analogia ai percorsi promossi dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile insieme al Mibact

SENTITA

la Consulta regionale del volontariato, come da art. 28 Regolamento Regionale n. 18/2016, modificato con Regolamento n. 6/2019, la quale ha fornito le sue osservazioni, acquisite al prot.11869 del 09/01/2025;

RITENUTO ALTRESI' OPPORTUNO:

-procedere al monitoraggio delle attività formative da parte dei volontari con l'inserimento degli attestati di frequenza, per tipologia di specializzazioni, sulla Piattaforma integrata di Protezione Civile PC2, al fine di consentire al Dipartimento di Protezione Civile, di avere un'esatta conoscenza delle competenze dei volontari da richiedere, in base al tipo di evento;

-di istituire, su piattaforma informatica in uso al Dipartimento regionale di protezione civile, il fascicolo formativo dei Volontari;

RITENUTO, PERTANTO:

- prendere atto delle indicazioni operative provenienti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nota protocollo DPC-DPC_Generale-P-UIA_SV-0057754-12/11/2024, "le "*Linee guida inerenti ai requisiti per la formazione del volontariato organizzato di protezione civile su tutto il territorio nazionale*", con le quali individua gli standard minimi per l'erogazione della formazione dei volontari di protezione civile, al fine di uniformare i percorsi formativi su scala nazionale;

-di procedere all'approvazione del documento "PIANO FORMATIVO PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CALABRIA (all.A)"

RILEVATO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto atto di programmazione e realizzato con le competenze e le professionalità presenti nel personale del dipartimento Protezione Civile;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Funzionario ed il Dirigente Reggente firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013), dell'art.53 del D.Lgs 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

SU PROPOSTA del funzionario incaricato,dott.ssa Loredana Fazio, con DDG n. 3630 del 13/03/2025, che ne attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza;

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

DECRETA

Di **confermare** quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;

- DI PRENDERE ATTO delle indicazioni provenienti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, nota protocollo n. DPC-DPC_Generale-P-UIA_SV-0057754-12/11/2024, "le "*Linee guida inerenti ai requisiti per la formazione del volontariato organizzato di protezione civile su tutto il territorio nazionale*", con le quali individua gli standard minimi per l'erogazione della formazione dei volontari di protezione civile, al fine di uniformare i percorsi formativi su scala nazionale ;

-**DI APPROVARE** il "PIANO FORMATIVO PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CALABRIA (all.A)"

-DI ISTITUIRE su piattaforma informatica in uso al Dipartimento regionale di protezione civile,il fascicolo formativo dei Volontari;

- **DI PROVVEDERE** con successivo atto, del Dirigente del Settore 1all'attivazione dei corsi formativi di cui all'Allegato A, sulla base delle necessità rilevate dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Calabria;

-DI RILEVARE CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto atto di programmazione e realizzato con le competenze e le professionalità presenti nel personale del dipartimento Protezione Civile;

-DI DARE ATTO, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo regionale;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e alla contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

DI DARE ATTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Loredana Fazio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
ALESSANDRA CELI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Domenico Costarella
(con firma digitale)

All.A

PIANO FORMATIVO PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CALABRIA

PREMESSA

Il volontario di protezione civile, così come disciplinato dal D.Lgs. 1/2018, art. 32, è colui che, per sua libera scelta, svolge l'attività di volontariato in favore della comunità e del bene comune, nell'ambito delle attività di protezione civile, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per acquisire, all'interno delle organizzazioni o delle altre forme di volontariato organizzato, "*la formazione e la preparazione necessaria per concorrere alla promozione di efficaci risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, partecipando, con passione e impegno ad una forza libera e organizzata che contribuisce a migliorare la vita di tutti"*

Il volontario, per poter fronteggiare le varie tipologie di emergenze, deve poter acquisire e strutturare un sistema di conoscenze adeguate ai compiti e alle attività proprie della protezione civile e un sistema di competenze in relazione ai rischi presenti sul territorio, tale da consentirgli l'assunzione di comportamenti organizzati, responsabili e di autotutela anche in situazioni di pericolo.

Le *Linee guida inerenti ai requisiti per la formazione del volontariato organizzato di protezione civile su tutto il territorio nazionale*, pubblicate dal DPC e approvate con protocollo n. 3653/2024 del 12-11-2024, individuano gli standard minimi per l'erogazione della formazione dei volontari di protezione civile, al fine diuniformare i percorsi formativi su scala nazionaleIn questo modo, possono essere superate sia le criticità relative alla validità di corsi di formazione erogati da soggetti diversi, sia potenziali problematiche nel riconoscimento, anche dal punto di vista operativo, delle competenze di squadre di volontari fuori dal proprio contesto regionale/territoriale.

Il documento definisce criteri e percorsi per rafforzare le competenze teoriche e pratiche dei volontari, promuovendo la sicurezza e l'efficienza nelle attività di protezione civile e prevedendo attestati di frequenza e aggiornamenti periodici per mantenere le competenze operative in linea con le esigenze emergenti.

Il Regolamento Regionale n. 18/2016, modificato con Regolamento n. 6/2019, all'art. 24, sancisce che il Dipartimento di Protezione Civile "*predispone linee guida per la formazione del volontariato, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione, indirizzo e coordinamento, e promuove la formazione con apposite intese con enti pubblici e privati*".

La formazione e l'informazione ai fini della valorizzazione del Volontariato quale struttura operativa del Sistema è fondamentale per la sicurezza del volontario e per la sicurezza territoriale.
Il Dipartimento regionale di Protezione Civile deve promuovere, coordinare ed individuare, in un'ottica di formazione permanente, i percorsi formativi e gli addestramenti rivolti al Volontariato organizzato di Protezione Civile, al fine di ottenere uno standard minimo di formazione omogeneo ed efficace su tutto il territorio regionale.
La definizione dei percorsi formativi del presente documento tiene conto dell'attuazione della normativa di riferimento in materia di sicurezza ed autotutela rivolti al Volontariato di Protezione Civile.

1- LA FORMAZIONE PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE IN CALABRIA

Progettare, programmare e realizzare interventi di formazione in materia di protezione civile risulta fondamentale per il miglioramento delle conoscenze e delle capacità dei volontari che operano sul territorio, attuando un moderno e razionale impianto per una corretta ed efficace formazione del volontariato, in grado di renderlo costantemente aggiornato e standardizzato sull'intero territorio regionale e le cui risultanze siano fruibili da tutte le componenti del Sistema.
A tal fine è necessario produrre modelli e standard formativi minimi in materia di protezione civile, ivi comprese le indicazioni in merito alla sicurezza ed ai comportamenti di autotutela da adottare da parte dei volontari nei vari ambiti di attività e di intervento; è essenziale coniugare la tutela della salute e della sicurezza dei volontari impegnati in attività di protezione civile con il perseguimento degli obiettivi per i quali è stato istituito il Servizio Nazionale della protezione civile.
La sicurezza del volontario è il tema che sottende tutto il percorso di redazione degli standard formativi minimi rivolti al Volontariato organizzato: dunque, formazione e sicurezza.
Le Organizzazioni di Volontariato, al fine di avere il riconoscimento della partecipazione ai corsi, nonché la relativa certificazione, dovranno attenersi al presente Piano formativo.

1.1 GLI OBIETTIVI

Il primo obiettivo è quello di attualizzare le modalità formative e gli “standard minimi” previsti dalle Linee guida del Dipartimento Protezione Civile (DPC), offrendo strumenti ed iniziative di supporto metodologico, procedurale ed organizzativo a sostegno delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Albo regionale di Protezione Civile, inteso come Associazioni, Gruppi comunali e Coordinamenti.
La formazione persegue le seguenti finalità trasversali:

- l’acquisizione diffusa di concetti di base di protezione civile;
- l’acquisizione di conoscenze e di informazioni finalizzate all’assunzione dei comportamenti di autotutela e sicurezza più idonei da assumere nelle attività e nei vari ambiti di intervento;
- l’acquisizione delle informazioni necessarie sull’uso di dispositivi di protezione individuale;
- la conoscenza operativa ed in sicurezza dell’uso di mezzi ed attrezzature;
- l’acquisizione di formazione specialistica riferita a specifiche attività operative;
- integrazione di nuovi percorsi formativi da sviluppare a partire dalle esigenze e dai bisogni emersi negli eventi emergenziali intercorsi;
- affiancamentodi percorsi tecnico-pratici alla formazione teorica per consolidare le competenze dei volontari già specializzati.

2 MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE

I corsi per i volontari saranno “base” e “specialistici”.

2.1. STANDARD CORSI DI FORMAZIONE BASE PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Per la partecipazione ai corsi “base”, il Legale Rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Albo dovrà inviare un elenco dei volontari da formare, opportunatamente registrati su PC2.
Come stabilito dalle Linee guida del DPC, la formazione sarà erogata nel modo seguente.

- Il corso è indirizzato a coloro che si iscrivono in una delle Organizzazioni di volontariato presenti nell'Albo regionale di Protezione Civile;
- il corso abilita a svolgere attività generiche per le quali non sia richiesta formazione specialistica o addestramento, fornendo adeguata ed omogenea formazione di base ai volontari;
- il corso è propedeutico ad ogni altra attività formativa nel settore della protezione civile, costituisce la formazione di base per l'attività di ogni singolo volontario e risulta requisito indispensabile per l'inserimento del volontario nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile;
- l'organizzazione del corso, a livello territoriale, sarà curata unicamente dal Dipartimento regionale di Protezione Civile;
- la docenza ai volontari di protezione civile deve essere erogata da parte di:
  - soggetti istituzionali (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province Autonome, Province, Città Metropolitane, Comuni, …);
  - volontari formatori riconosciuti appartenenti a organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
  - agenzie delegate;
  - formatori di Organismi, anche privati, delegati da parte dei soggetti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
  - strutture operative ed altri soggetti del Servizio nazionale (CNVVF, Forze dell'Ordine, soggetti del Servizio Sanitario Nazionale, Università, etc.);
- i volontari saranno sottoposti ad un test iniziale (al fine di valutare le conoscenze pregresse dei discenti, sarà somministrato un test d'ingresso composto da almeno 20 domande a risposta multipla) e ad un test finale (verrà riproposto a conclusione del corso per valutare le conoscenze acquisite);
- al termine dei corsi, qualora completato correttamente il percorso formativo, è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza a firma del soggetto organizzatore del corso;
- il programma formativo del corso base si articola in cinque moduli, per un totale minimo di dodici ore di lezione. Il corso affronta i seguenti temi di carattere generale:
  - il Servizio nazionale della protezione civile (Storia, componenti e strutture operative, mandato istituzionale, cenni di pianificazione, le principali attività in emergenza e in tempo ordinario, i centri di coordinamento, i sistemi regionali di protezione civile);
  - il Codice della protezione civile e la normativa di riferimento (benefici di legge, rimborsi, contributi, il Comitato nazionale);
  - il volontariato organizzato di protezione civile (storia, la funzione e il ruolo del volontariato, elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, specificità, etica, Enti del terzo settore, approfondimento del Capo V del Codice della protezione civile);
  - scenari di rischio e modelli di intervento (rischio prevedibile e non prevedibile, il sistema di allertamento rischio sismico, idrogeologico, incendi boschivi, vulcanico, eventi atmosferici avversi, piani comunali di protezione civile);
  - la normativa in materia di sicurezza, applicata alle attività del volontariato di protezione civile (il principio dell'autotutela del volontario, i principali scenari e tipologie di rischio ed il relativo comportamento da attuare, DPI ed equipaggiamenti personali, il benessere psicologico del volontario, la chiamata di soccorso: numeri di emergenza, cosa dire e fare);
  - contestualizzazione territoriale/associativa (il sistema di protezione civile regionale (sistema di allertamento, colonna mobile regionale…).

  I moduli e le ore in cui saranno sviluppati seguiranno quanto riportato nelle Linee guida del DPC.

2.2. STANDARD CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Come stabilito dalle Linee guida del DPC, la formazione sarà erogata nel modo seguente:

- tra i prerequisiti di partecipazione è previsto quello di aver partecipato al corso base;
- nell'ambito delle aree di specializzazione individuate verranno declinate specifiche tipologie di corso, riferite alle attività che i volontari di protezione civile sono chiamati a svolgere a supporto delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile. Il risultato formativo atteso si sostanzia nell'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche per l'operatività in contesti di protezione civile, emergenziali e non;
- l'organizzazione del corso, a livello territoriale, sarà curata dal Dipartimento regionale di Protezione Civile;
- anche le Organizzazioni di Volontariato iscritte all'Albo regionale di Protezione Civile potranno attivare, per i propri volontari, percorsi formativi specialistici di cui al presente Piano, richiedendo, a seguito di approvazione, la certificazione da parte del Dipartimento regionale di Protezione Civile, per il riconoscimento della partecipazione al corso; laddove ci siano richieste di somministrazione di percorsi specialistici da parte di un'Organizzazione di Volontariato , si dovrà consentire, nel limite del numero massimo di discenti, la partecipazione di volontari anche di altre Organizzazioni di Volontariato;
- al fine di promuovere la cooperazione e la conoscenza condivisa, a seguito di approvazione del Dipartimento regionale di protezione civile, è possibile attivare corsi di co-formazione fra Organizzazioni di Volontariato, con il conseguente rilascio di certificazione da parte del Dipartimento regionale di Protezione Civile;
- la docenza ai volontari di protezione civile deve essere erogata da parte di:
  - soggetti istituzionali (Dipartimento della protezione civile, Regioni e Province Autonome, Province, Città Metropolitane, Comuni, etc.);
  - volontari formatori riconosciuti appartenenti a organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
  - agenzie delegate;
  - formatori di Organismi, anche privati, delegati da parte dei soggetti istituzionali e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'Elenco nazionale;
  - strutture operative ed altri soggetti del Servizio nazionale (CNVVF, Forze dell'Ordine, soggetti del Servizio Sanitario Nazionale, Università, etc.);
- i volontari saranno sottoposti ad un test iniziale (al fine di valutare le conoscenze pregresse dei discenti, sarà somministrato un test d'ingresso composto da almeno 20 domande a risposta multipla), ad un test finale e sarà prevista una esercitazione conclusiva e debriefing, volta a sperimentare sul piano pratico e operativo quanto appreso sul piano teorico;
- al termine dei corsi, qualora completato correttamente il percorso formativo, è previsto il rilascio dell'attestato di superamento test rilasciato dall'Ente formatore a firma del soggetto organizzatore del corso.

Saranno previsti aggiornamenti che potranno essere svolti sotto forma di seminari e/o convegni.

3 CORSO DI FORMAZIONE BASE

OBIETTIVI	
I volontari che si iscrivono ad una Associazione/Gruppo comunale facente parte dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, per poter svolgere le attività previste dall'art. 2 del D.Lgs 1/2018, ovvero poter frequentare altri corsi di specializzazione indicati nel presente documento, devono frequentare il "Corso di formazione base per operatore volontario di protezione civile". Il Corso base si prefigge di fornire ai volontari una base formativa omogenea per garantire standard minimi	
DESTINATARI	Nuovi volontari iscritti ad una Associazione/Gruppo comunale facente parte dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile
REQUISITI	Essere iscritti ad una Associazione/Gruppo comunale aderente all'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile
TEST INIZIALE	Per valutare le conoscenze pregresse dei discenti, test composto da almeno 20 domande a risposta multipla
TEST FINALE	Per valutare le conoscenze acquisite
MODULI	n. 5
DURATA COMPLESSIVA	12 ore
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte orario
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI FREQUENZA

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo, simulazioni e attività pratica.	
FORMATORI	Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte (VVF, Comando Carabinieri unità per tutela forestale (CCF), Parchi, Calabria Verde); docenti e/o professionisti con CV adeguato competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

- Introduzione al corso e test di ingresso
- Il Servizio nazionale della protezione civile
- Il Codice della protezione civile

Secondo modulo, 2 ore

- Il Volontariato organizzato di protezione civile
- Codice etico e comportamentale dei volontari e conflitti di interesse

Terzo modulo, 2 ore

- Scenari di rischio e modelli di intervento

Quarto modulo, 4 ore

▪ La normativa in materia di sicurezza e l'uso dei D.P.I.

Quinto modulo, 2 ore

▪ contestualizzazione territoriale/associativa:

- Territoriale: la normativa, la Colonna mobile regionale, il sistema diallertamento, i rischi, l'organizzazione territoriale della protezione civile
- Associativa: il mandato e i valori, la storia, la struttura operativa

▪ Test finale

4 CORSI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA

OBIETTIVI	
Specializzare i volontari iscritti ad una Associazione/Gruppo comunale facente parte dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile, i quali hanno già una conoscenza di base delle nozioni di protezione civile. Il Corso specialistico intende fornire ai volontari una base formativa omogenea.	
DESTINATARI	Volontari iscritti ad una Associazione/Gruppo comunale facente parte dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione Civile
REQUISITI	Volontari che hanno frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile
TEST INIZIALE	Per valutare le conoscenze pregresse dei discenti, test composto da almeno 20 domande a risposta multipla
TEST FINALE	Per valutare le conoscenze acquisite (80% di risposte corrette)
ORE	A seconda della tipologia di specializzazione, sono previste un TOT di ore per attività teorica e un TOT di ore per attività pratica + test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte orario
NUMERO PARTECIPANTI	Fino a un massimo di 35 unità
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST rilasciato dall'Ente formatore

Per ogni corso specialistico, all'uopo, sarà predisposta una scheda specifica ***di programmazione,*** secondo le Linee Guida del Dipartimento di Protezione Civile (DPC), all'interno della quale sarà specificato:

- la durata del corso, il contenuto, le sezioni didattiche, i formatori in base alle competenze richieste o a specifiche professionalità;
- spiegazione della prova pratica/ simulazione di una situazione emergenziale;
- spiegazione dell'esame finale, finalizzato alla verifica delle conoscenze acquisite durante il corso.

4.1 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

OBIETTIVI
Formare volontari in materia AIB in grado di eseguire attività di avvistamento incendi boschivi (prevenzione) e spegnimento incendi boschivi (intervento), interfacciandosi con la pianificazione in essere per questa tipologia di rischio. Attraverso lezioni sia teoriche che pratiche vengono fornite le informazioni necessarie per svolgere attività di previsione, prevenzione e di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il volontariato agisce su più fronti. Sul lato previsione e prevenzione il volontariato svolge un ruolo di monitoraggio delle aree a rischio, avvistamento, anche attraverso l'utilizzo dei droni, e allertamento. In caso di intervento il volontariato interviene a supporto e in concorso con gli Enti istituzionalmente competenti (es. Calabria Verde, VVF, ecc.)". Al centro dell'attività formativa vi è la sicurezza degli operatori come obiettivo primario da raggiungere.

DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile e aver ottenuto l'idoneità da visita medica
TEST FINALE	Verifica di apprendimento ESAME FINALE (80% di risposte corrette)
MODULI	4 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	20 ore (12 ore teoriche + 8 ore di prove pratiche)
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino a un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte (VVF, Comando Carabinieri unità per tutela forestale (CCF), Parchi, Calabria Verde); docenti e/o professionisti con CV adeguato competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

- Quadro normativo di riferimento per la partecipazione del volontariato organizzato di protezione civile alle attività AIB;
- la composizione, la responsabilità ed i compiti delle strutture operative di protezione civile impegnate nelle attività AIB;
- la conoscenza del modello d'intervento, delle gerarchie funzionali e dei comportamenti in occasione degli incendi boschivi.

Secondo modulo, 3 ore

- il rischio incendio e la chimica dell'incendio;
- i fattori che determinano la propagazione degli incendi boschivi con particolare riferimento alle caratteristiche morfologiche e vegetazionali del territorio. i modelli di previsione e i modelli di propagazione – tipologie di incendio boschivo;

- principali scenari e attività nell'antincendio boschivo e comportamenti di autotutela;

Terzo modulo, 3 ore

- compiti del volontariato;
- requisiti minimi psicofisici e attitudinali e i Dispositivi di Protezione Individuale -DPI relativi agli operatori da adibire allo spegnimento degli incendi boschivi;
- comunicazioni radio nelle attività AIB.

Quarto modulo, 4 ore

- le risorse umane e le risorse strumentali utilizzati nella lotta agli incendi boschivi – mezzi a terra e aerei;
- le tecniche e le strategie di intervento in relazione alle diverse tipologie di incendio boschivo e alle risorse disponibili;
- le modalità di intervento;
- il controllo della propagazione del fuoco (contenimento);
- lo spegnimento per azione diretta a terra;
- la bonifica dell'area percorsa dal fuoco;
- Il Piano AIB Regionale

Esame Finale (almeno 80% risposte corrette)

Quinto modulo, **8 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.2 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LE EMERGENZE IDRAULICHE E IDROGEOLOGICHE

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari una base formativa omogenea per acquisire: ✓ le conoscenze necessarie per svolgere le principali attività di prevenzione e di intervento in emergenza, in scenari di tipo idraulico, idrogeologico e costiero; ✓ le informazioni necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento ed il corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI al fine di adottare comportamenti di sicurezza e autotutela. L'intento è formare i volontari nell'utilizzo di motopompe e idrovore, nonché acquisire una preparazione teorica e tecnica nel corretto utilizzo delle attrezzature. Lo scopo è formare sia sul fronte della prevenzione che su quello dell'intervento, allo scopo di garantire una più efficace ed efficiente azione sul territorio da parte di questa importante componente del sistema territoriale di protezione civile.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	16 ore (9 ore teoriche + 7 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari

CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato e funzionari del Dipartimento nazionale e regionale di Protezione Civile, nonché docenti con CV adeguato alla formazione.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Principi di idrodinamica, idraulica, idrostatica; morfologia dei corsi d'acqua, idrografia del territorio di competenza; Alluvioni, esondazioni, inondazioni e storia delle piene.

Secondo modulo, 2 ore

Tecniche e realizzazione degli interventi idraulici (fognature e vasche di prima pioggia).

Terzo modulo, 2 ore

Cenni di meteorologia, eventi meteo estremi, allerte meteo; Stazioni di rilevamento idro e sistema di misurazione; Direttiva alluvioni e PEC in regione Calabria.

Quarto modulo, 2 ore

Attività di prevenzione (controllo territorio, argini e alvei); DPI rischio idrogeologico e sicurezza sugli interventi operativi; Assistenza e sicurezza in acqua;

Quinto modulo, 1 ora

Uso delle motopompe in attività di protezione civile;
Test finale

Sesto modulo, **7 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.3 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DELLA SEGRETERIA IN EMERGENZA

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari una base formativa omogenea per acquisire conoscenze sulle attività da svolgere nelle segreterie in emergenze-segreteria da campo – segreteria di supporto alla funzione Volontariato regionale; analisi dei flussi delle informazioni; allestimento segreteria in emergenza (spazi, attrezzature e personale volontario che opera all'interno); gestione ed organizzazione dei passaggi di consegna tra volontari che si alternano in segreteria. Organigramma (accoglienza/soccorritori).Gestione documenti e registrazione delle comunicazioni sulla base della diversa tipologia di emergenza adottata. Informazioni di servizio per il funzionamento del campo (assistenza alla popolazione, logistica, magazziniere, cucina, carraia, ecc.)	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato. Avere conoscenza e saper utilizzare i sistemi operativi informatici.

TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	4 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	16 ore (8 ore teoriche + 8 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato, funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte – docenti e/o professionisti qualificati– formatori con CV adeguato – formatori competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Modulo segreteria e comando: le segreterie di emergenza; organizzazione generale delle Sale Operative; protocollo di emergenza.

Secondo modulo, 2 ore

Diario eventi (brogliaccio campo); gestione dati e report giornalieri. Cenni di privacy.

Terzo modulo, 3 ore

Sicurezza, gestione della popolazione del campo; gestione delle criticità al campo.

Quarto modulo, 1 ora

Debriefing finale

Test finale

Quinto modulo, **8 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.4 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DELLE CUCINE, MENSE E MAGAZZINI ALIMENTARI

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari che operano in cucine, mense e magazzini, una base formativa omogenea per acquisire le conoscenze sull'utilizzo delle cucine da campo, preallestite per l'uso specifico in emergenza; produzione pasti; rispetto delle norme HACCP; distribuire i pasti in scenari di P.C. L'intento è fornire ai volontari gli strumenti per operare nelle strutture di una cucina in emergenza, in qualità di addetto alla cucina o affiancando il cuoco nella preparazione dei pasti e nella gestione generale delle problematiche di una cucina da campo in relazione agli approvvigionamenti, alla preparazione dei pasti ed alla loro distribuzione ed alla pulizia.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile

REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato. Avere una certificazione HACCP rilasciata dagli appositi Enti certificatori (HACCP è un protocollo, ovvero un insieme di procedure, volto a prevenire le possibili contaminazioni degli alimenti)
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	13 ore (5 ore teoriche + 8 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Professionisti del settore, affiancati da volontari esperti operativi nelle cucine da campo con certificazione HACCP.

MODULI

Primo modulo, 1 ora

Le normative igienico-sanitarie di trattamento, conservazione e merceologia degli alimenti e delle bevande, elementi di dietetica.

Secondo modulo, 1 ora

Le tipologie di cucina ed organizzazione dei menù

Terzo modulo, 1 ora

Il controllo dello stato di efficienza e pulizia di attrezzature e utensili

Quarto modulo, 1 ora

Abbigliamento, DPI, igiene della persona.

Quinto modulo, 1 ora

Il lavoro in stato di tensione. Lavorare in gruppo.

Test finale

Sesto modulo, **11 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.5 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER VOLONTARI DI SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE

OBIETTIVI
Fornire ai volontari che operano nel contesto delle attività di supporto alla ricerca di persone contenuti didattici per: conoscere il funzionamento dell'attività di ricerca persone (ruoli istituzioni e differenti protocolli di intervento – es persone scomparse o disperse) e l'organizzazione delle attività di ricerca e della catena di comando e controllo; Conoscere i fattori di rischio e i comportamenti di autotutela legati alle attività di ricerca nei

diversi contesti d'intervento, tipologia di territorio e sui diversi ambiti di specializzazione.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di provapratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	15 ore (9 ore teoriche + 6 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Specialisti e istruttori certificati, docenti e/o professionisti con CV adeguato competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Introduzione e cornice normativa: presupposti normativi che definiscono le competenze in materia.

Secondo modulo, 2 ore

Piani provinciali o Prefettizi ricerca persone scomparse e procedure di attivazione

Terzo modulo, 1 ora

Aspetti psicologici: psicologia del disperso, casi particolari.

Quarto modulo, 2 ore

La ricerca di persone disperse, sia in ambiente urbano che extraurbano o boschivo

Quinto modulo, 2 ore

Utilizzare gli strumenti per orientarsi. Relazioni con strutture operative e Enti coinvolti.
Test finale

Sesto modulo,**6ore**

Prova pratica/esercitativa

4.6 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PSICOLOGIA NELL'EMERGENZA E GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE

OBIETTIVI
Fornire ai volontari gli strumenti per operare in emergenza, occupandosi dell'aspetto psicologico sia delle persone direttamente coinvolte negli eventi critici, sia dei loro familiari, nonché delle persone che sono state testimoni dello stesso evento e della comunità ove gli eventi critici si sono verificati. Inoltre, il Corso si propone di fornire gli strumenti agli stessi volontari per gestire lo stress nell'esposizione a situazioni emotivamente intense e destabilizzanti, durante i contesti emergenziali, promuovendo la consapevolezza dei fattori di rischio.

DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	9 ore (5 ore teoriche + 4 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Istruttori certificati OdV

MODULI

Primo modulo, 1 ora

Tecniche preventive e curative; lo stress nel soccorritore; sintomi di sofferenza fisica e comportamentale.

Secondo modulo, 1 ora

Stress inoculation training (modalità di intervento psicologico per far fronte allo stress e alle sue conseguenze disfunzionali)

Terzo modulo, 1 ora

Defusing e debriefing (tecnica di pronto soccorso emotivo)

Quarto modulo, 1 ora

Il corretto approccio del soccorritore con le persone soccorse

Quinto modulo, 1 ora

Casi particolari

Test finale

Sesto modulo, **4 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.7 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA DI PRIMO SOCCORSO

OBIETTIVI	
Fornire ai partecipanti standard minimi che mettano i volontari di protezione civile nelle condizioni di riconoscere un'emergenza sanitaria e allertare il sistema di soccorso	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento

MODULI	3 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	10 ore (7 ore teoriche + 3 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Istruttori certificati delle OdV

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Definizioni e caratteristiche legali del primo soccorso e apprendimento delle modalità di attivazione dei servizi di assistenza sanitaria competenti.

Secondo modulo, 2 ore

Valutazioni preliminari, primarie e secondarie della scena e del tipo di infortunio.

Terzo modulo, 3 ore

Apprendimento tecniche di intervento di primo soccorso tra cui il basic life support (BLS) e le tecniche di disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico

Test finale

Quarto modulo, 3 ore

Prova pratica/esercitativa

4.8 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI RADIO

OBIETTIVI	
Fornire ai partecipanti standard minimi che mettano i volontari di protezione civile nelle condizioni di utilizzare le radio durante le operazioni ordinarie e/o di emergenza, garantendo le corrette modalità di comunicazione. Acquisire le nozioni di base, teoriche e pratiche per una buona conoscenza del sistema di radiocomunicazioni di Protezione civile, sia per quanto riguarda gli apparati e le infrastrutture, sia per i criteri di distribuzione ed uso delle frequenze, le tecnologie disponibili e le modalità operative sia in tempo di pace che in emergenza.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	10 ore (5 ore teoriche + 5 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)

NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato e funzionari del Dipartimento nazionale e regionale di Protezione Civile

MODULI

Primo modulo, 1 ora

Cos'è la comunicazione e processi comunicativi, chi è l'operatore radio: compiti, ruoli, responsabilità, etica e deontologia.

Secondo modulo, 1 ora

Comunicazioni via radio: aspetti legislativi e normativi sull'utilizzo delle frequenze e delle comunicazioni radio, comunicazioni radio in ambienti ostili (sisma, incendio boschivo, alluvione, ecc.)

Terzo modulo, 1 ora

Utilizzo delle radio: principali tipologie di apparati ricetrasmittenti, vari livelli di comunicazione, la funzione di supporto TLC all'interno delle Sale operative di Protezione civile.

Quarto modulo, 1 ora

La tecnologia digitale nelle comunicazioni radio in emergenza: principali standard – DMR-TETRA-LTE (DMR scelto da DPC come linea guida anche per tutte le reti regionali), il DMR (cosa è e come funziona) e principali differenze dall'analogico.

Quinto modulo, 1 ora

Sistemi e reti di tecnologia DMR, compatibilità tra apparati DMR interconnessione dei sistemi DMR tramite tecnologia IP su dorsali proprietarie e dorsali pubbliche

Test finale

Sesto modulo, **5 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.9 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA GUIDA SICURA IN FUORISTRADA

OBIETTIVI	
Fornire ai partecipanti standard minimi relativamente all'utilizzo dei Fuoristrada e tecniche di guida dei veicoli 4 X 4, con particolare riferimento alle manovre di sicurezza, all'utilizzo del veicolo fuoristrada nel rispetto della natura, dell'ambiente, del risparmio energetico, alla salvaguardia del veicolo e per la sicurezza dei volontari.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato. Possesso della patente B
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
DURATA COMPLESSIVA	15 ore (7 ore teoriche + 8 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
MODULI	3 + 1 di prova pratica/ esercitativa

FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte – docenti e/o professionisti qualificati (con laurea specialistica per la disciplina) – formatori con CV adeguato – formatori competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ora

Caratteristiche dei veicoli fuoristrada e conoscenza del veicolo.

Secondo modulo, 2 ore

Guida in sicurezza e tecniche di guida**.**

Terzo modulo, 3 ora

Attrezzature e sistemi di sicurezza; manovre di sicurezza e di emergenza

Test finale

Quarto modulo, **8 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.10 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE MOTOSEGHE

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari una base formativa omogenea per le conoscenze base sull'utilizzo della motosega e sulla adozione dei corretti comportamenti da adottare. Fornire le adeguate conoscenze per un corretto utilizzo della motosega e dei suoi accessori nelle diverse situazioni pratiche di recupero, abbattimento e ramatura di essenze arboree; una corretta manutenzione della motosega; un utilizzo appropriato dei DPI indispensabili a svolgere in sicurezza gli interventi in situazioni di emergenza, anche in presenza di condizioni meteo avverse e corsi d'acqua; una conoscenza degli scenari di possibile intervento in protezione civile; un primo soccorso legato al contest.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	15 ore (8 ore teoriche + 7 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari

CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte (Dipartimento regionale politiche della Montagna Foreste Forestazione e Difesa del Suolo, Calabria Verde); docenti e/o professionisti con CV adeguato competenti nelle discipline relative al corso.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Analisi e valutazione nell'utilizzo della motosega; componenti e struttura della motosega – tipologie di motosega e loro funzionalità.

Secondo modulo, 2 ore

Allestimento dell'area di lavoro e procedure di taglio: valutazioni e modalità di allestimento dell'area di lavoro in condizioni normali e di emergenza.

Terzo modulo, 2 ore

Corretto utilizzo della motosega secondo le normative di sicurezza; messa in sicurezza dell'area durante le attività per tutti gli operatori presenti; corretto posizionamento degli operatori durante il taglio e l'abbattimento.

Quarto modulo, 1 ore

Tecniche di abbattimento degli alberi in condizioni normali e in condizioni di emergenza

Quinto modulo, 1 ora

Valutazione delle distanze tra gli alberi e delle altezze

Test finale

Sesto modulo, **7 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.11 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA IL COC E LE SUE FUNZIONE /LA FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

OBIETTIVI	
Fornire ai volontari una base formativa omogenea per supportare il COC durante le attività a contrasto delle emergenze, preparandoli ad affrontare le varie situazioni. In particolare, fornire gli strumenti per operare in un rapporto coordinato con il COC e gestire il front office con la popolazione colpita da calamità	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	4 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	15 ore (8 ore teoriche + 7 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)

NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato e funzionari del Dipartimento regionale di Protezione Civile, operatori comunali

MODULI

Primo modulo, 3 ore

Funzioni e responsabilità all'interno del COC; rischio e pianificazione di emergenza a livello comunale, regionale e nazionale;

Secondo modulo, 1 ora

Funzioni del Comune, rapporto tra i Comuni, la Prefettura, la Regione

Terzo modulo, 2 ore

Impiego del volontariato di protezione civile all'interno del COC

Quarto modulo, 2 ore

Metodo Augustus con sviluppo delle singole funzioni; funzioni necessarie del COC esterne all'Ente Locale;

Test finale

Quinto modulo, **7 ore**

Prova pratica/esercitativa

4.12 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA SALVAGUARDIA BENI CULTURALI

OBIETTIVI	
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai volontari la conoscenza tecnico-pratica per operare a seguito di eventi calamitosi nelle attività di recupero e gestione di beni culturali, storico artistici ed opere d'arte. In particolare, verranno approfondite le conoscenze in merito a: messa in sicurezza, schedatura, imballaggio e trasporto dei beni. Il Corso è svolto ai sensi del Documento DPC prot. n. 22409 del 29 aprile 2019 "*Requisiti minimi per la formazione del volontariato di protezione civile e dei funzionari delle amministrazioni pubbliche in materia di salvaguardia dei beni culturali in attività di protezione civile*"	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Esame finale (80%risposte corrette)
MODULI	5 + 2 prova pratica/ esercitativa + 1 di test finale
DURATA COMPLESSIVA	20 ore (12 ore teoriche + 8 ore di prove pratiche)
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA’	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni e attività pratica (anche all’interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Funzionari MiBact, funzionari regionali, VVF, CEI e Carabinieri del Nucleo Tutela dei BBC.

MODULI

Primo modulo (4 ore): fornisce un inquadramento generale in merito al Servizio nazionale e al Sistema regionale di protezione civile, all’organizzazione del MiBAC, alle procedure in emergenza;

Secondo modulo (4 ore): approfondisce l’organizzazione interna delle altre strutture coinvolte in emergenza nelle attività relative ai beni culturali;

Terzo modulo (4 ore): illustra le principali tipologie di beni culturali mobili esistenti e le principali misure di messa in sicurezza;

Quarto modulo (4 Ore): prevede una prova di simulazione di messa in sicurezza di beni culturali “mobili”.

Quinto modulo (4 Ore): prevede un’esercitazione pratica, con simulazione di interventi di recupero e messa in sicurezza di beni mobili svolta in un ambito di coordinamento dell’emergenza di protezione civile, con debriefing finale.

L’esercitazione vede la partecipazione di appartenenti agli enti e amministrazioni coinvolti nelle docenze e, laddove il corso venga svolto contestualmente a quello per funzionari, viene effettuata in maniera congiunta tra i partecipanti ai due corsi. Viene infine previsto un test conclusivo, finalizzato a verificare il livello di miglioramento delle conoscenze dei discenti, a seguito della frequenza del corso.

Test finale

4.13 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DELLA LOGISTICA, ATTIVITÀ DI MONTAGGIO TENDE E USO DI GRUPPI ELETTROGENI E DI TORRI FARO

OBIETTIVI	
Il corso ha l’obiettivo di fornire ai volontari una base formativa omogenea per: ✓ coordinare e gestire i volontari coinvolti nella logistica durante attività ordinarie ed in emergenza; conoscere metodi e tecniche di pianificazione delle operazioni di allestimento e disallestimento di campi/aree; ✓ offrire una conoscenza precisa degli elementi della logistica da campo (impiantistica, materiali, aspetti gestionali e sanitari, sicurezza e segreteria), per poter collaborare con le Istituzioni e le altre funzioni, in modo consapevole e rispettoso del ruolo di ciascuno; ✓ dare ai volontari una base formativa omogenea finalizzata all’utilizzo di gruppi elettrogeni nella produzione di energia elettrica in servizio continuo durante un’emergenza, nonché l’utilizzo di torri faro, quindi,in caso di interventi urgenti degli operatori;acquisire le informazioni necessarie per valutare i rischi nelle aree di intervento, nell'uso delle attrezzature e dei DPI per adottare i necessari comportamenti di sicurezza e autotutela dei volontari e delle squadre;	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato.

TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5 + 1 di prova pratica/ esercitativa
DURATA COMPLESSIVA	20 ore (7 ore teoriche + 13 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato efunzionari del Dipartimento nazionale e regionale di Protezione Civile

MODULI

Primo modulo, 1 ora

La Logistica da campo: definizione logistica da campo; i bisogni delle persone – aspetti psicologici legati alla pianificazione logistica; area di attesa e tendopoli; procedure del Dipartimento e del Sistema Regionale di Protezione Civile per la logistica; i Centri Assistenziali Pronto Impiego; i depositi del Dipartimento della Protezione Civile; materiali di emergenza D.P.C. e C.A.P.I.

Secondo modulo, 2 ore

Progettazione e la realizzazione delle aree di intervento: le operazioni di allestimento per le aree di accoglienza (tendopoli); metodi e tecniche di pianificazione delle operazioni per allestimento; criteri di scelta delle aree destinate ad ospitare tendopoli; predisposizione, organizzazione e adeguamento dei campi/aree; allestimento del campo per ospiti e soccorritori; allestimento area di servizio del campo (segreteria, tenda comando, magazzini/depositi, area accessi/carraia, parco mezzi operativi). Le strutture e materiali da campo: tende, tensostrutture, teli ombreggianti, brande, tavoli, panche, ecc. Impiantistica: generatori/gruppi illuminanti; riscaldatori, condizionatori; moduli igienici/docce; strutture vettovagliamento.

Chiusura del campo: smantellamento aree per campi d'accoglienza o per altre attività di Protezione Civile; ripristino e ristoccaggio delle attrezzature; bonifica degli spazi.

Terzo modulo, 2 ore

Le attività dei volontari della logistica: organizzazione del lavoro e attribuzione degli incarichi ai volontari addetti alla logistica; gestione di squadre specialistiche (elettricisti, falegnami, idraulici, ecc); gestione dei rapporti con il personale esterno ed interno al campo/area (ad es: Enel, acqua,gas, tecnico del comune, coordinatore volontariato, segreteria, cucina, magazzini); la sicurezza dei volontari; i DPI e i comportamenti di autoprotezione; sicurezza del volontario nelle operazioni di allestimento; fattori di rischio; comportamenti di autotutela del volontario e delle squadre; uso mezzi e attrezzature (le abilitazioni specifiche); rischi nella movimentazione dei carichi.

Quarto modulo, 1 ora

Grandezze nominali di un gruppo elettrogeno, tipologie dei quadri di comando, componenti, accessori ed apparati ausiliari, scelta dei gruppi elettrogeni, regole generali per installazione di gruppi elettrogeni, emissioni acustiche,emissioni in atmosfera,installazione di un gruppo elettrogeno

Quinto modulo, 1 ora

Utilizzo torri faro, tipologie e componenti, montaggio

Test finale
Sesto modulo, **5 ore**
Prova pratica/esercitativa

4.14 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER IL SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI	
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai volontari una base formativa omogenea per supportare il Comune nella predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile del proprio territorio. L'intento è fornire una conoscenza delle direttive e della normativa relative alla pianificazione, partendo da esempi di pianificazione per arrivare ad un'analisi dettagliata degli scenari di rischio e del modello d'intervento. Si avrà particolare riguardo alla conoscenza del territorio, all'analisi delle aree emergenza, alla divulgazione del piano e all'uso di sistemi informativi territoriali.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5
DURATA COMPLESSIVA	10 ore+ 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo	
FORMATORI	Collaborazione con Organizzazioni di volontariato e funzionari del Dipartimento nazionale e regionale di Protezione Civile

MODULI
Primo modulo, 2 ore
Caratteristiche amministrative demografiche e morfologiche del territorio. I rischi presenti sul territorio
Secondo modulo, 2 ore
La normativa di protezione civile sulla pianificazione. Direttive nazionali sul rischio sismico; direttive relative al rischio idraulico, agli eventi di rilevante impatto locale.
Terzo modulo, 2 ore
I livelli territoriali di pianificazione ed i contenuti del piano di protezione civile.
Quarto modulo, 2 ore
Le esercitazioni.
Quinto modulo, 2 ore
Il ruolo del volontariato nell'attività di pianificazione.
Test finale

4.15 CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

OBIETTIVI	
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai volontari una base formativa omogenea finalizzata alla consapevolezza e alla capacità di utilizzare modalità comunicative adatte e a migliorare le capacità di risposta nella relazione con il disabile, in particolare in situazioni di stress, emergenze e calamità. Il Corso si propone di professionalizzare il ruolo dei volontari in ambito di Soccorso e Protezione Civile relativamente alle persone con disabilità medio-gravi. Si apprenderanno protocolli di intervento e approccio alla disabilità in caso di emergenza e soccorso nelle calamità, al fine di operare in totale sicurezza ed in rispetto delle persone soccorse.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	2+ 1 di prova pratica
DURATA COMPLESSIVA	9 ore (6 ore teoriche + 3 ore di prove pratiche) + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Organizzazione di volontariato, Funzionari e personale esperto appartenente agli Enti e alle Istituzioni preposte, docenti e/o professionisti con CV adeguato competenti nelle discipline relative al corso, funzionari del Dipartimento regionale di Protezione Civile.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Le forme di disabilità e l'approccio alla disabilità e normativa di riferimento.

Secondo modulo, 2 ore

La gestione della sicurezza e gli scenari di rischio (individuazione percorso accessibile, spazio calmo, punto di raccolta).

Secondo modulo, 2 ore

La gestione delle tipologie di disabilità (motorie, sensoriali e cognitive) nei vari scenari di emergenza.

Test finale

Terzo modulo, 3 ore

Prova pratica/esercitativa

4.16 CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEL VOLONTARIO

OBIETTIVI	
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai volontari una base formativa omogenea sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza generale e specifica per il Volontariato di protezione civile; approfondimenti sui decreti attuativi in materia di sicurezza del Volontariato di protezione civile; tipologie di rischi e scenari di rischio – DPI e il loro utilizzo informazione, formazione ed addestramento; nozioni su come operare in sicurezza nei vari scenari di Protezione Civile in cui sono chiamati ad intervenire, controlli sanitari; adempimenti.	
DESTINATARI	Volontari di protezione civile
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	5
DURATA COMPLESSIVA	5 ore + 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali, lavori di gruppo, Role playing formativo (soprattutto per gli aspetti gestionali), simulazioni e attività pratica (anche all'interno di una esercitazione).	
FORMATORI	Istruttori certificati delle OdV

MODULI

Primo modulo, 1 ora

Normativa di riferimento.

Secondo modulo, 1 ora

La gestione della sicurezza e gli scenari di rischio

Terzo modulo, 1 ora

I DPI, il loro utilizzo ed i comportamenti di autoprotezione

Quarto modulo, 1 ora

Informazione, formazione ed addestramento

Quinto modulo, 1 ora

Controlli sanitari ed altri adempimenti

Test finale

5- ATTIVAZIONE MODULO TRASVERSALE

5.1 FORMAZIONE REGISTRAZIONE DATI SU PIATTAFORMA INFORMATICA PC2, RICHIESTA BENEFICI DI LEGGE E RUNTS

OBIETTIVI
Il corso ha l'obiettivo di fornire ai Legali Rappresentanti delle Organizzazioni di

Volontariato gli strumenti per la registrazione dei dati della propria Organizzazione sulla Piattaforma PC2 e la gestione informatizzata dell'Organizzazione di Volontariato sull' applicativo informatico in utilizzo. Inoltre, il corso vuole fornire le indicazioni relative agli adempimenti afferenti il Codice del Terzo Settore e l'iscrizione al RUNTS.	
DESTINATARI	Legali Rappresentanti delle OdV
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato
TEST FINALE	Verifica di apprendimento
MODULI	3
DURATA COMPLESSIVA	6 ore teoriche+ 1 di test finale
FREQUENZA RICHIESTA	80% del monte ore (parte teorica)
NUMERO PARTECIPANTI	Fino ad un massimo di 35 volontari
CERTIFICAZIONE	ATTESTATO DI SUPERAMENTO TEST

MODALITA'	
Lezioni frontali e attività pratica su piattaforma PC2	
FORMATORI	Funzionari del Dipartimento regionale di Protezione Civile e del Dipartimento Lavoro - Settore Welfare, Terzo Settore Regione Calabria.

MODULI

Primo modulo, 2 ore

Piattaforma informatica ed aggiornamento dati attraverso la Piattaforma PC2.

Secondo modulo, 2 ore

Attivazioni per eventi emergenziali e/o potenziali e benefici di legge (D.Lgs. 1/2018, art. 39 e art. 40).

Terzo modulo, 2 ore

Codice del Terzo Settore e iscrizione al RUNTS.

Test finale